



**CIRCOLARE N. 33  
2014/2015  
DEL 23 MARZO 2015**

**Lega Italiana Calcio Professionistico**

Alle Società  
della Lega Italiana Calcio Professionistico  
LORO SEDI

***Circolare n. 8 – 2015 dell’Ufficio Studi Tributarî della FIGC***

Si trasmette, in allegato, la Circolare n. 8 – 2015 elaborata dall’Ufficio Studi Tributarî della Federazione Italiana Giuoco Calcio, avente ad oggetto “Il Decreto Milleproroghe convertito nella legge n. 11 del 27 febbraio 2015 – le novità fiscali”.

Cordiali saluti.

**IL PRESIDENTE  
(Rag. Mario Macalli)**



UFFICIO STUDI TRIBUTARI

CIRCOLARE N. 8 – 2015

**Oggetto: Il Decreto Milleproroghe convertito nella legge n. 11 del 27 febbraio 2015 - Le novità fiscali**

E' stata pubblicata nella G.U. n. 49 del 28 febbraio 2015 ed è in vigore dal 1° marzo, la legge n. 11 del 27 febbraio 2015 di conversione del D.L. n. 192 del 31 dicembre 2014 – cd. Decreto Milleproroghe.

Con la legge di conversione sono state inserite alcune novità in materia fiscale. Si riportano, di seguito, le più significative.

*Rinvio al 2016 per la dichiarazione autonoma IVA* – Con la Legge di Stabilità era stata soppressa la possibilità di produrre la dichiarazione IVA in forma unificata con il Modello UNICO. Ciò a far tempo dal periodo d'imposta 2015, cosicchè la dichiarazione IVA 2016 per il 2015 avrebbe dovuto essere prodotta in forma autonoma. Contestualmente era stata prevista la soppressione della Comunicazione dei dati IVA

Con l'art. 10, comma 8-bis, del decreto, la semplificazione recata dalla Legge di Stabilità viene fatta slittare di un anno. Pertanto, la dichiarazione IVA 2016 per il 2015 potrà ancora essere presentata in forma autonoma entro febbraio 2016 senza dover presentare la Comunicazione annuale dei dati IVA oppure in forma unificata entro i termini di presentazione del Modello UNICO con l'obbligo però di presentare la Comunicazione annuale dei dati IVA 2015 entro febbraio 2016.

*Acconti IRES/IRAP* – Il comma 9 dell'art. 10 del decreto ha prorogato al 30 settembre 2015 il termine entro il quale potrà essere deciso l'aumento per i soggetti IRES della misura degli acconti IRES e IRAP 2015. Comunque, qualora dovesse essere deciso un aumento, questo sarà applicabile in sede di versamento della seconda rata di acconto in scadenza entro il 30 novembre 2015.



*Rateazione dei debiti tributari* – Il comma 12-quinquies dell’art. 10 stabilisce che i contribuenti che, alla data del 31 dicembre 2014, sono decaduti da un precedente piano di rateazione per il pagamento di tributi, potranno presentare una nuova richiesta del piano di rateazione che potrà avere un massimo di 72 rate. Il mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, comporta la decadenza della rateazione. La presentazione del nuovo piano esclude l’avvio di nuove azioni esecutive.

*Proroga per assunzioni nel Mezzogiorno* – Il comma 12 dell’art. 10 stabilisce la proroga dal 15 maggio 2015 al 31 dicembre 2015 del termine entro il quale i datori di lavoro che hanno effettuato assunzioni nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Molise, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia) potranno utilizzare in compensazione il credito d’imposta pari al 50% del costo sostenuto nei 12 mesi successivi all’assunzione.

*Proroga del regime dei minimi* – Il comma 12-undecies dell’art. 10 ha introdotto la proroga per il 2015 del regime dei minimi decaduto dal 1° gennaio 2015 con la Legge di Stabilità, la quale ha previsto un nuovo regime agevolato dei minimi con imposta sostitutiva al 15% e limite dei ricavi variabile a seconda dell’attività ricavabile dal codice Ateco. Pertanto, per il 2015 permarrà la possibilità di scegliere quale dei regimi in essere da adottare e cioè o quello con applicazione dell’imposta sostitutiva del 5% con limite dei ricavi a 30.000 euro annui o il nuovo con l’aliquota del 15% con limiti di ricavi diversi.

*TARI 2014* – Il comma 12 - quinquedecies dell’art. 10 stabilisce che i Comuni che non hanno deliberato entro il 30 novembre 2014 nuove tariffe devono procedere alla riscossione della TARI sulla base delle tariffe applicate per l’anno 2013.

*Blocco delle aliquote 2015 della gestione separata INPS* – L’art. 10-bis, a modifica di quanto stabilito dalla Legge di Stabilità, ha bloccato al 27%, +0,72%, l’aliquota 2015 dei contributi alla gestione separata INPS per i titolari di partita IVA e che non risultano iscritti ad altra forma previdenziale. Pertanto per il 2015 l’aliquota resta fissata al 23,5% per i pensionati o iscritti ad altra gestione previdenziale; per i non pensionati e non iscritti ad altra gestione previdenziale obbligatoria, l’aliquota resta bloccata al 27,72% per i titolari di partita IVA mentre per i non titolari di partita IVA come co.co.co., co.co.pro ecc., l’aliquota è fissata al 30,72%.